



ESAMI ABILITANTI: IL RICORSO AL TAR “SBLOCCA” LA SITUAZIONE **Per evitare il rischio di essere “commissariata” la Ministra Azzolina adotta il** **Decreto che indice le prove (*meglio tardi che mai*)**

Roma, 16 gennaio 2021. L'avvicinarsi dell'udienza del 26 gennaio, quando il TAR Lazio sarà chiamato ad esprimersi sulla richiesta del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di “commissariare” la Ministra **Lucia AZZOLINA** per non avere indetto gli esami abilitanti alla professione, precipitando i **1.124 candidati** che lo attendevano in uno stato di incertezza e frustrazione (*peraltro sono coinvolti nella vicenda ulteriori 4.000 candidati circa, di altre professioni*), sembra avere indotto (*finalmente!*) **una accelerazione nelle procedure e l'adozione del Decreto che indirà le prove, a questo punto da tenersi nella seconda metà di febbraio 2021 (probabilmente nell'ultima settimana del mese)**. Prima infatti sarebbe impossibile, dato che mancano ancora le regole e bisogna anche costituire tutte le Commissioni giudicatrici.

Le strategia messa in atto dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha dunque dato i suoi frutti e le previsioni (*si veda il Comunicato Stampa del 11 gennaio scorso*) si stanno rivelando esatte. Del resto pareva evidente che la Ministra Azzolina, dopo essere anche stata diffidata dall'adoptare gli atti dovuti, non potesse permettersi il lusso di protrarre un (*vergognoso*) silenzio ed inerzia, con il rischio di trovarsi “commissariata” dal TAR fra 10 giorni.

“Siamo confidenti –precisa Roberto Orlandi, Presidente Nazionale dell'Albo- **che prima del 26 oppure il giorno stesso dell'udienza il Decreto che indice le modalità e le date delle prove sarà pubblicato in Gazzetta. Del resto questo è l'unico modo il cui la Ministra può sfuggire alla resa dei conti. Se pubblicherà il Decreto, come le chiediamo da mesi, il ricorso che abbiamo presentato perderà effetto, ma noi avremo comunque ottenuto il risultato voluto: consentire ai nostri 1.124 candidati di poter finalmente sostenere le prove d'esame.”**

Il Collegio Nazionale ricorrente comunque, ove la situazione effettivamente si sbloccasse, rinuncerà alla richiesta di “commissariamento” della Ministra, ma non a chiedere un risarcimento per i danni patiti dalla categoria **“Se il TAR lo quantificherà –precisa Orlandi- chiederemo poi alla Corte dei Conti di aprire un fascicolo per danno erariale a carico della Signora Ministra. Non è possibile infatti che i cittadini debbano patire danni e disagi per l'evidente incapacità amministrativa del politico di turno senza che questo sia mai chiamato a rispondere dei suoi comportamenti.”**